

RUBRICA GUARDA, STUPISCI!

CINEMA, TV E TUTTO
QUELLO CHE C'È DA VEDERE



Michelangelo Messina

Spencer

Michelangelo Messina

Il regista cileno Pablo Larraín porta sul grande schermo la delicata e controversa storia di uno dei personaggi più amati dal pubblico nel ventesimo secolo: Diana, principessa del Galles, Spencer, conosciuta anche come Lady Diana o semplicemente Lady D. Non nuovo ai biopic, il regista Cileno, che ne ha già firmati diversi nel suo passato cinematografico: Jackie (2016) sulla vita di Jacqueline Kennedy, Neruda (2016) sulle controversie del grande poeta cileno, cerca di raccontare, in tre giorni, con cronaca e allegorie, la vita di una donna che tutti o quasi abbiamo forse inconsciamente amato. Pur consapevole che questo film sarà oggetto di ampie discussioni, (tra chi lo amerà e chi lo detesterà), il regista ci propone attraverso un occhio clinico, a tratti con freddezza e lucidità la prigione di Diana, fatta di incubi, solitudine ma anche di un aspetto umano e sincero di una donna che si è opposta alle rigide e millenarie regole della corona inglese. Atteggiamenti che hanno fatto di lei un simbolo per le nuove generazioni che spesso ripudiano convenzioni ancestrali. A dare il volto e il corpo a questa fiaba amara l'attrice dallo sguardo dolce e contemporaneamente ribelle di Kristen Stewart, che già aveva dato gran prova di se nei personaggi interpretati in film come Twilight, o di American Ultra, la pellicola indipendente diretta da Nima Nourizadeh. La Stewart, nel biopic, ammalia e trasmette con passione gli stati d'animo di quelle condizioni soffocanti che la Principessa del Galles ha tentato di liberarsi in un sistema sempre più pesante e influente. Il film ha ricevuto 1 nomination ai premi Oscar e 1 nomination ai premi Golden Globe per l'eccellente interpretazione della Stewart ma non ha portato a casa da parte dei critici nessun premio. Attesissimo alla passata edizione del festival di Venezia (2021), il film è ora in distribuzione nelle sale cinematografiche per il giudizio del pubblico, che come sempre sarà il grande giudice finale di questa triste favola trasformata in tragedia. Il film è una "ricostruzione immagina-

ria" della decisione di Lady Diana di divorziare dal Principe Carlo. La trama di questo biopic racconta del matrimonio fra la Principessa Diana e il Principe Carlo che si è da tempo trasformato in una relazione fredda e distante. Nonostante le voci di tradimenti e di un divorzio siano già in circolazione, le feste natalizie del 1991, alla tenuta reale Sandringham House, sanciscono una tregua. E il tempo scorre fra cene, drink e battute di caccia. Diana conosce il gioco, ma in quell'anno le cose andranno in modo completamente diverso. Nel cast l'attore Jack Farthing nei panni del principe Carlo, mentre i ruoli dei due figli sono stati affidati ai giovani attori Jack Nielen, e Freddi Spry, rispettivamente Principe William e Principe Harry. Tra i fiduciari della principessa Diana, Sally Hawkins nel ruolo di Maggie, ma spic-



cano volti ben noti al grande pubblico come Timothy Spall, Sean Harris e Stella Gonet nel ruolo della regina Elisabetta. Ad accompagnare il film le musiche di Jonny Greenwood, che intreccia in questa atmosfera cupa e tratti noir melodie jazz, violini e piano

in fusion tecno pop. Il film è in programmazione nelle sale cinematografiche dal 14 Aprile, ad Ischia è visibile al Cine teatro Excelsior.

Info Box.

Diana, principessa del Galles, Spencer, conosciuta anche

come Lady Diana o semplicemente Lady D (Sandringham, 1° luglio 1961 – Parigi, 31 agosto 1997), è stata dal 1981 al 1996 consorte di Carlo, principe del Galles, erede al trono del Regno Unito. Con lui ebbe due figli: William (1982) ed Harry (1984). Dopo il divorzio dal coniuge, mantenne il titolo di Principessa di Galles, ma senza il trattamento di Altezza Reale[1], pur rimanendo membro ufficiale della famiglia reale come madre del futuro re, fatto verificatosi per la prima volta nella storia della famiglia reale britannica. Il 31 agosto 1997 Diana, all'età di 36 anni, un mese e 30 giorni, rimase vittima di un incidente automobilistico sotto il tunnel del Pont de l'Alma a Parigi, insieme con il compagno Dodi Al-Fayed, quando la loro auto, guidata dall'autista Henri Paul, si schiantò contro il tredicesimo pilastro della galleria.

> IL LIBRO

"Uno squillo per Joséphine" di Emanuela Esposito Amato.

Casa Editrice: Guida Editori
Genere: Narrativa contemporanea
Pagine: 322
Prezzo: 14,00 €

"Uno squillo per Joséphine" di Emanuela Esposito Amato è il seguito del romanzo dell'autrice "Il diario segreto di Madame B.", in cui si presentava l'affascinante storia di Joséphine, la protagonista della sua nuova fatica letteraria. Antiquaria e cake designer con la passione per i dolci francesi, la donna sta purtroppo vivendo una fase discendente nel suo matrimonio a causa dell'impossibilità di rimanere incinta; suo marito Massimiliano, un tempo amorevole e premuroso, si rivolge ormai a lei con distacco e la stressa affinché ella si sottoponga a procedure fastidiosamente invasive per concepire il sospirato erede. Nell'opera si utilizza



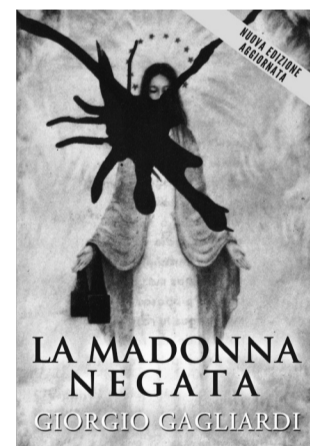
l'espedito del doppio io narrante: oltre a Joséphine, conosciamo il punto di vista sugli eventi di Roberto, un uomo dal passato traumatico e dal presente piuttosto controverso; egli è infatti un gigolò di professione, anche se ha sempre desiderato diventare un fotografo. Il destino dei due protagonisti subisce una svolta quando qualcuno bussa alla porta di Roberto: gli viene proposto un affare molto remunerativo ma poco edificante, che gli permetterebbe di provare a realizzare il suo sogno di vivere con la fotografia. Tale affare fa incrociare il suo cammino con quello di Joséphine: tra travestimenti che cadono e coraggiosi atti di ribellione, l'autrice presenta una storia di riscatto, in cui non solo i protagonisti ma anche gli altri personaggi coinvolti nella vicenda decidono di rivelarsi per quello che sono realmente, nel bene o nel male, e di affrontare i loro demoni a testa alta. Caterina Liboni

> IL LIBRO

"La Madonna Negata. Storia delle quattro ragazzine di Garabandal" di Giorgio Gagliardi.

Genere: Saggistica (Religione e Scienza)
Pagine: 322
Prezzo: 15,90 €

"La Madonna Negata. Storia e dossier medico-scientifico sulle apparizioni alle quattro ragazzine di Garabandal" è il nuovo saggio di Giorgio Gagliardi in cui si tratta approfonditamente di una tra le Epifanie Mariane meno conosciute: quella accaduta nel piccolo paese spagnolo di San Sebastián de Garabandal tra il 1961 e il 1965, in seguito sconsigliata e inserita nelle false apparizioni dai nove Vescovi di Santander che si sono susseguiti nel tempo. A sessant'anni dall'inizio di questo eccezionale fenomeno l'autore propone un interessante testo che riporta in luce le plausibili verità di questo accadimento, e in cui si analizzano nel dettaglio le trance estatiche spontanee delle quattro



ragazzine - Conchita, Mari Cruz, Mari Loli e Jacinta - che sono state le testimoni privilegiate delle apparizioni dell'Arcangelo Michele prima e della Madonna del Carmelo in seguito, e le destinatarie e le portatrici degli importanti messaggi della Vergine. Giorgio Gagliardi, che è un medico psicoterapeuta, inquadra la complessa e spinosa vicenda comparandola con studi analoghi sulle apparizioni Mariane, proponendo le dichiarazioni, sia pro che contro, di esponenti del clero e di svariati medici, psichiatri e psicologi e adottando un approccio scientifico e metodologico per analizzare le modificazioni degli stati di coscienza delle quattro giovani, che però tenga conto delle ovvie implicazioni emotive scaturite da una manifestazione sovranaturale di tale portata. Caterina Liboni